



Messaggio per la Festa dell'adesione all'Azione cattolica 8 dicembre 2017

L'Azione cattolica italiana sceglie di celebrare la propria Festa dell'adesione in occasione della solennità dell'Immacolata concezione di Maria. È a Maria, infatti, che ciascuno di Noi è chiamato a guardare perché il Sì che ogni anno rinnoviamo sia guidato e ispirato dall'esempio della donna di Nazaret. «*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea*» (Lc 1, 26). È in una città che avviene la vocazione di Maria alla maternità di Dio ed è nella città che Noi siamo chiamati a rispondere alla nostra vocazione battesimale che è vocazione laicale. L'immagine della Galilea, inoltre, è un forte richiamo all'icona evangelica che l'Associazione ha scelto per questo triennio: «*Vi precede in Galilea*». È in Galilea che si genera la nostra vocazione ed è in Galilea che il Risorto ci invita a tornare per incontrarlo.

Come Maria anche ciascuno di Noi davanti alla scelta di aderire o rinnovare la propria adesione all'Ac può essere "turbato".

Come Maria anche Noi ci domandiamo come sia «*possibile*». Come sia possibile, nella nostra piccolezza, attraverso l'Ac, servire la Chiesa, come sia possibile occuparsi della formazione dei più piccoli o dei propri coetanei pur condividendo con loro ansie, problemi, dubbi.

Come Maria sappiamo anche Noi dire: «*Eccomi, sono servo*». Un «*Eccomi!*» che si fida di una Parola e a quella Parola affida tutto quello che ha per vivere. Un «*Eccomi!*» che una volta pronunciato entra in una storia associativa ed ecclesiale più grande; risuona del Sì di chi condivide con noi questo tempo, ma anche del Sì di chi 150 anni fa lo ha pronunciato per la prima volta.

L'adesione all'Ac non è una volta e per sempre, ma è una risposta che ogni anno rinnoviamo e di anno in anno ci rinnova. Allora bentornati in Ac a tutti Noi che abbiamo scelto l'Azione cattolica anche per l'anno associativo 2017/2018 e benvenuti ai nuovi Soci: a coloro che, adulti, giovani e ragazzi, hanno aderito per la prima volta.

Le tessere che in questi giorni riceviamo siano per Noi, figli di questa terra bagnata dal sangue dei Santi Martiri, un richiamo a sentirci parte di un grande mosaico che racconta ancora oggi la storia della salvezza.

Salvatore Marti
Presidente Diocesano

